



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 229

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOSTRA A TRENTO PP.F. 2281, 2282, 90, 2772, 92/1, 91/3 E P.ED. 1638 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 1.800.000,00 - OPERA 6369.

Il giorno 18.09.2020 ad ore 08.43 si è riunita, in videoconferenza presso la sede del Comune, la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Andreatta Alessandro**
vicesindaco **Franzoia Mariachiara**
assessori **Bungaro Corrado**
Gilmozzi Italo
Maule Chiara

Assenti: assessori **Salizzoni Alberto**
Stanchina Roberto
Uez Tiziano

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa il segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/241 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale la valorizzazione di piazza della Mostra a Trento, importante spazio aperto della città che ha perso, nel corso del tempo, la sua centralità dal punto di vista sociale, economico, culturale e turistico e, in generale, di riferimento urbano per residenti e visitatori, fino a diventare, allo stato attuale, un anonimo parcheggio a supporto di funzioni commerciali o residenziali situate in zone limitrofe del centro storico;

atteso che attualmente piazza della Mostra si pone come uno spazio di separazione fra la città e il Castello del Buonconsiglio: l'obiettivo del presente intervento è pertanto anche di ricucire simbolicamente e fisicamente quella distanza fra il Castello e la città, prevedendo una sequenza di spazi a diverse altezze che dal centro storico conducono fino all'ingresso del Castello al fine di valorizzare non solo la piazza ma l'intero percorso che dal centro porta al Castello;

ritenuto, trattandosi di piazza in un contesto di primaria importanza per la storia e la cultura della città di Trento, che la progettazione dell'intervento di riqualificazione della stessa si prestasse ad essere oggetto di una procedura aperta di selezione del progettista attraverso lo strumento del concorso di progettazione, ai sensi dell'art. 21 della Legge provinciale 10.09.1993 n. 26 e s.m. e del capo III del relativo Regolamento di attuazione;

posto quindi che l'Amministrazione comunale ha bandito un concorso di progettazione per individuare il professionista a cui affidare l'incarico di redazione del progetto di riqualificazione di piazza della Mostra a Trento;

richiamate a tal proposito le determinazioni del Servizio Attività edilizia:

- 31.10.2016 n. 51/50 con la quale si è indetto un concorso di progettazione di tipo aperto senza preselezione, articolato in due fasi ai sensi della L.p. 2/2016, della L.p. 26/1993 e s.m. e dell'art. 36 del relativo Regolamento attuazione approvato con D.P.P. 15.05.2012 n. 9-84/Leg.;
- 24.03.2017 n. 51/22 con cui sono stati nominati i componenti della Commissione per la prima fase del concorso di progettazione, secondo il disposto dell'art. 38 del Regolamento per la disciplina dei contratti;
- 09.01.2018 n. 51/1 con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione per la seconda fase del Concorso di progettazione per la riqualificazione di piazza della Mostra a Trento;

posto che al concorso sono state ammesse 20 proposte, esaminate dalla Commissione per la prima fase e che di queste proposte, come previsto dal bando, 10 sono state selezionate per la partecipazione alla seconda fase e che la Commissione per la seconda fase ha nominato il professionista esterno risultato vincitore del concorso, come da verbale di data 22.02.2018;

evidenziato che il bando di concorso richiedeva la presentazione di un progetto di riqualificazione della piazza che consentisse la realizzazione dell'intervento in due lotti, di cui il primo prevedeva la riqualificazione di piazza della Mostra e di via della Mostra, identificate catastalmente con le p.f. 2281 e 2282 C.C. Trento, mentre il secondo la valorizzazione dell'accesso al Castello del Buonconsiglio, eventuali interventi di valorizzazione del rapporto della piazza con il Castello ed in generale interventi di mitigazione degli effetti del traffico veicolare di via Clesio, con estensione degli interventi sulle pp.ff. 90, 2772, 92/1 e 91/3 e p.ed. 1638 C.C. Trento;

posto che nel dettaglio l'idea progettuale oggetto della prima fase e il progetto preliminare della seconda fase del concorso dovevano riguardare entrambi i lotti, considerando l'intero ambito di intervento e dovevano indicare chiaramente la suddivisione dei due lotti;

atteso che il progetto preliminare vincitore del concorso è stato presentato al tavolo di coordinamento dei lavori stradali del Comune di Trento in data 8 marzo 2018 ed alla Conferenza dei Servizi in data 23 marzo 2018 e la Conferenza ha richiesto le seguenti modifiche, già anticipate dal tavolo di coordinamento dei lavori stradali:

- eliminazione del golfo per la sosta dell'autobus;
- riduzione della dimensione delle strisce per l'attraversamento pedonale davanti al Castello del

Buonconsiglio;

- mantenimento delle tre corsie stradali in direzione est – ovest davanti alla scuola Sanzio;
dato atto che il progetto preliminare ha recepito le richieste espresse dalla Conferenza dei Servizi, come previsto dal bando ed è stato trasmesso per un parere preliminare alla Soprintendenza per i Beni Culturali che lo ha presentato al Comitato per i Beni Culturali provinciale in data 18 settembre 2018. Il Comitato, con verbale 10 ottobre 2018 prot. n. 580511, ha espresso in maniera molto articolata un parere favorevole con alcune prescrizioni ed osservazioni;

rilevato che la Soprintendenza per i Beni Culturali, nel trasmettere il parere del Comitato con nota di data 19 ottobre 2018 ns. prot. 267701 ha riassunto le richieste del Comitato condividendo quanto espresso da quest'ultimo in ordine al progetto preliminare circa la necessità di recepire e sviluppare in sede progettuale le indicazioni prescrittive volte alla salvaguardia dei peculiari caratteri di interesse storico, artistico, architettonico, culturale e sociale del notevole spazio urbano in discussione, relative ai seguenti aspetti:

- riconsiderazione del percorso di salita dal livello della piazza all'attraversamento pedonale di via Bernardo Clesio;
- maggiore discrezione nei segni, modificando tra l'altro il disegno a spigolo vivo dello slargo nell'antemurale davanti alla porta di San Martino, il disegno altrettanto acuto delle testate delle rampe e le linee continue introdotte all'interno delle viste dalle sedute;
- esclusione dell'uso di materiali quali l'acciaio corten e le lastre cementizie della pavimentazione e limitazione nell'introduzione di elementi non strettamente necessari;
- riduzione delle eccessive geometrie e fratture introdotte dal progetto;
- riconsiderazione del patrimonio verde anche alla luce del generale riordino degli spazi e della proposta di apertura di alcune visuali verso il Castello;

atteso che il progettista ha pertanto introdotto nel progetto preliminare alcune modifiche non sostanziali che, mantenendo le caratteristiche principali del progetto risultato vincitore del concorso di progettazione, rispondevano alle osservazioni e richieste espresse dalla Soprintendenza per i Beni Culturali tramite il proprio Comitato consultivo;

dato atto che le modifiche principali hanno riguardato i seguenti aspetti:

- a) il progetto ha previsto un piano inclinato al posto dei gradini inizialmente previsti, migliorando il grado di accessibilità al livello della strada rendendo tutto il percorso privo di barriere architettoniche e conferendo alla piazza una maggior unitarietà dal punto di vista funzionale e della percezione dello spazio, senza alterare l'identità del progetto vincitore del concorso;
- b) il disegno a spigolo vivo dello slargo nell'antemurale davanti alla porta di San Martino è stato parzialmente modificato, rendendo lo spigolo meno acuto con l'introduzione di una breve scalinata che, oltre ad alleggerire il segno del profilo dello slargo (mantenendone la caratteristica compositiva), migliora funzionalmente l'accessibilità da nord alla porta di San Martino;
- c) il disegno acuto delle testate delle rampe e le viste dall'interno delle sedute sono stati resi meno marcati, pur mantenendone il disegno originale, in modo tale da non costituire più una barriera e/o un'emergenza visiva;
- d) nella nuova proposta, anche in conseguenza della modifica delle quote delle testate delle rampe, è stato eliminato l'acciaio corten (che nel progetto originale rivestiva le parti verticali delle rampe); una valutazione in merito al materiale della pavimentazione (originariamente prevista in lastre di cemento) è stata invece rimandata alla fase definitiva della progettazione;
- e) in merito alla riduzione delle eccessive geometrie e fratture introdotte dal progetto, la nuova soluzione ha semplificato il disegno generale, togliendo alcuni segni determinati da elementi non essenziali (come la fontana prevista davanti all'edificio della ex questura) e semplificando alcune soluzioni funzionali (come l'introduzione della nuova rampa al posto dei gradini e la conseguente eliminazione della rampa dedicata allo sbarriamento affiancata a questi ultimi);
- f) infine, con riferimento alle scelte in ordine al patrimonio verde, la nuova soluzione della rampa di raccordo con la quota della strada in sostituzione della gradinata e la conseguente eliminazione della rampa dedicata allo sbarriamento ad est dei gradini ha permesso di mantenere un maggior numero di alberi lungo via Bernardo Clesio;

richiamata la deliberazione giunta 27.12.2018 n. 285 con cui è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare per la realizzazione del "Progetto di riqualificazione di piazza della Mostra a Trento – pp.ff. 2281, 2282, 90, 2772, 92/1 e 91/3 e p.ed. 1638 C.C. Trento", datato dicembre 2018, redatto dal professionista esterno risultato vincitore del concorso di progettazione, corrispondente all'opera 636919, relativo alla realizzazione del primo lotto ed all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva di entrambi i lotti, che si attesta sull'importo complessivo di euro 630.000,00, come di seguito ripartito:

A) lavori	euro	436.500,00		
oneri della sicurezza	euro	13.500,00		
sommano			euro	450.000,00
B) lavori in economia da affidare alla stessa Ditta per noli, materiali e mano d'opera				
B1) economie stessa Ditta			euro	7.500,00
C) lavori da affidare a trattativa privata				
C1) allacciamenti (acqua, energia elettrica, gas)			euro	7.000,00
D) somme a disposizione dell'Amministrazione				
D1) spese tecniche (oneri previdenziali e i.v.a. compresi)	euro	104.000,00		
D2) imprevisti i.v.a. compresa	euro	14.210,00		
D3) oneri fiscali i.v.a. 10% su A)+B)	euro	45.750,00		
D4) oneri fiscali i.v.a. 22% su C)	euro	1.540,00		
sommano			euro	165.500,00
totale			euro	630.000,00

rilevato che successivamente il progetto definitivo è stato sottoposto al parere del Comitato per i Beni Culturali nell'ambito di un articolato percorso di concordamento con la Soprintendenza per i Beni Culturali a cui è stato da ultimo prodotto in data 23.09.2019 con le modifiche ed integrazioni apportate dal progettista in recepimento delle indicazioni del Comitato per i Beni Culturali formulate nel corso della seduta di presentazione del progetto di data 4.09.2019;

dato atto che come richiesto dal Comitato si è rivisto in particolare il percorso di salita dalla piazza al castello, riconsiderando nuovamente la modalità di superamento di tale dislivello, cercando di ridurre ulteriormente la superficie occupata dal piano inclinato di raccordo tra la piazza e la via ed aumentando conseguentemente l'ambito pavimentato della piazza;

precisato che sono state apportate le seguenti modifiche al progetto:

- riduzione della superficie verde prevista tra la piazza e via Clesio, con aumento della superficie pavimentata della piazza, riconducendo il più possibile il verde alle dimensioni dell'attuale superficie verde. La modifica è stata attuata prolungando fino all'estremità settentrionale della piazza la prima cordonata di salita al Castello, ottenendo un duplice risultato: in primo luogo è stata estesa verso est la superficie pavimentata della piazza, ampliandone la fruibilità pedonale e la percezione di ambito unitario; al contempo viene garantito il percorso pedonale con marciapiede che consente di percorrere in sicurezza la parte settentrionale della piazza accessibile (sia pure con le limitazioni della Zona a Traffico Limitato) alle auto dei residenti e dei fornitori degli esercenti della piazza;
- ampliamento della fascia pavimentata con pietra calcarea bianca e rossa davanti al fronte est degli edifici prospicienti la piazza per ridurre la percezione dello spazio come attraversamento veicolare connotandolo, al contrario, come uno spazio pedonale, richiamando per analogia le zone pedonali del centro storico. L'ampliamento della fascia pavimentata in pietra calcarea è anche funzionale al raccordo a sud con la pavimentazione di via della Mostra, estendendo questo tipo di pavimentazione anche alla fascia lungo il fronte nord dell'edificio dell'ex questura;
- integrazione della zona per la sosta delle auto dei residenti nell'ampia fascia pavimentata in pietra sul lato ovest della piazza, eliminando la zona parcheggio dal lato verde. Con tale spostamento il disegno della piazza assume le caratteristiche di un ambito interamente pedonale, presentando una fascia molto ampia con pavimentazione pregiata davanti agli edifici e eliminando ogni ostacolo visivo tra la parte pavimentata e la parte a verde della piazza; si permette inoltre in tal modo nel caso di esercizi pubblici e commerciali che affacciano sulla piazza di utilizzare la fascia antistante come plateatico e un'eventuale più ampia pedonalizzazione senza necessità di modificare la pavimentazione che, in questo modo, è già completamente compatibile con una zona pedonale;

rilevato che negli strumenti di programmazione dell'ente per il 2019 inizialmente per l'opera 636919 – Lavori di riqualificazione di piazza della Mostra a Trento era previsto l'importo di euro 630.000,00 relativo alla realizzazione del primo lotto ed all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva di entrambi i lotti e che successivamente con variazione di bilancio 2019 per l'opera in oggetto è stato previsto l'importo di euro 1.800.000,00 (comprensivo delle lavorazioni originariamente previste nel secondo lotto e dell'incremento economico dovuto al recepimento delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Culturali relative all'utilizzo di materiali differenti e più costosi per la pavimentazione della piazza) relativo alla

realizzazione dell'intera opera, pertanto non più suddivisa in lotti;

atteso che nel corso dello sviluppo della progettazione si è maturata la scelta di accorpare l'esecuzione dell'opera in un unico lotto, soluzione che, come di seguito precisato più approfonditamente, si ritiene meglio adattarsi alle caratteristiche del progetto che al momento della pubblicazione del bando di concorso non erano definite;

atteso che l'intervento nello specifico prevede:

- l'estensione della Z.T.L. a tutte le p.f. 2281 e 2282 e la realizzazione di 21 parcheggi per residenti dei quali 2 per diversamente abili collocati all'inizio della piazza lungo gli edifici della Contrada Todesca; l'accesso alla Z.T.L. verrà regolamentato tramite varchi elettronici collocati all'ingresso a nord della p.f. 2281 ed il percorso delle vetture procederà quindi lungo la cortina edilizia che fiancheggia piazza della Mostra, consentendo l'accesso ai diversi passi carrabili attualmente esistenti;
- l'ampliamento del marciapiede lungo la sequenza di edifici storici sul lato ovest rispetto allo strettissimo passaggio esistente, favorendo lo sviluppo delle attività commerciali a piano terra;
- la realizzazione di un leggero piano inclinato accompagnato da cordona che conduce alla quota di via Bernardo Clesio, garantendo un percorso sbarrierato con una modellazione contenuta dei dislivelli del terreno. Questo spazio, a lato del quale vengono riposizionati anche il sarcofago e la stele rinvenuti durante gli scavi ottocenteschi della piazza, viene a trovarsi di fronte alla monumentale porta rinascimentale di S. Vigilio, mettendola in maggiore evidenza rispetto alla situazione attuale. È inoltre previsto lo spostamento dell'attraversamento pedonale di via Bernardo Clesio in asse con il nuovo spazio in modo da dare continuità al percorso pedonale proveniente dalla piazza e dall'area di carico e scarico dei pullman, giungendo direttamente sotto la porta del Castello;
- la realizzazione di un'ulteriore rampa che porta ad uno spazio leggermente sopraelevato rispetto alla strada alla quota della porta medievale di S. Martino; con detta rampa si completa la realizzazione di un percorso pedonale completamente sbarrierato da via San Marco, ovvero dal centro storico della città, fino alla soglia del Castello del Buonconsiglio;
- una leggera rettifica di via Bernardo Clesio in modo da ampliare il marciapiede a ridosso del Castello e facilitare la realizzazione dell'ultimo spazio di fronte a porta S. Martino, sbarrierando in questo modo l'accesso al percorso museale;

dato atto che si interviene anche su piazza Raffaello Sanzio in modo da dare continuità e completezza all'intervento; si prevede di ampliare la zona pedonale davanti alla porta est delle scuole portando a raso dei marciapiedi la zona carrabile che conduce in via Torre d'Augusto e di demolire la recinzione metallica;

rilevato che per le pavimentazioni si prevede l'utilizzo di pietre locali come il Rosso Trento, il Verdello e il Porfido Trentino; si è ritenuta preferibile una pavimentazione unitaria per tutto l'ambito della piazza, inclusa la porzione a nord, dove verranno collocati i parcheggi per residenti; nella porzione a sud viene estesa la pavimentazione in Rosso Trento e Verdello lungo tutta la cortina edilizia fino al seicentesco palazzo Trautmannsdorf in modo da estendere la zona pedonale proveniente dal centro storico verso piazza della Mostra e marcare in maniera esplicita l'accesso pedonale alla piazza e al castello; per quanto riguarda la restante parte della piazza, il percorso pedonale che conduce al Castello del Buonconsiglio e i marciapiedi lungo via Bernardo Clesio si è optato per una pavimentazione in Porfido del Trentino;

atteso infine che il progetto prevede il rifacimento della rete delle acque bianche e delle acque nere e quattro fasce di piantumazione;

dato atto che l'intervento riguarda esclusivamente aree di proprietà pubblica e non si rende necessario l'avvio di procedure di esproprio o asservimento;

richiamate le determinazioni del Servizio Attività edilizia:

- 14.03.2019 n. 51/20, rettificata con determinazione 02.04.2019 n. 51/23, con la quale è stato affidato al soggetto esterno, vincitore del concorso di progettazione, l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva verso la corresponsione del compenso di euro 70.077,79 (oneri e i.v.a. compresi), alle condizioni di cui allo schema di convenzione, allegato alla determinazione, del quale costituisce parte integrante ed essenziale e costituito un gruppo misto di progettazione composto da tecnici interni al Servizio in qualità di Responsabile del procedimento, per il coordinamento del gruppo misto di progettazione, da soggetto esterno, vincitore del concorso di progettazione per la progettazione definitiva ed esecutiva e da un soggetto che sarà individuato successivamente per il coordinamento per la sicurezza progettuale;
- 13.05.2019 n. 51/36 con la quale è stato affidato a professionista esterno l'incarico di coordinatore per la sicurezza progettuale ed esecutiva verso la corresponsione dell'onorario di euro 32.799,10 (oneri e i.v.a. compresi), alle condizioni di cui allo schema di convenzione,

allegato della determinazione, del quale costituisce parte integrante ed essenziale, dando atto che in seguito a detto affidamento il gruppo misto di progettazione è composto dai tecnici interni del Servizio in qualità di Responsabile del procedimento, per il coordinamento del gruppo misto di progettazione, da soggetto esterno, per la progettazione definitiva ed esecutiva e da professionista esterno per il coordinamento per la sicurezza progettuale;

- 21.06.2019 n. 51/46 con la quale è stato modificato lo schema di convenzione allegato parte integrante della determinazione dirigenziale 13.05.2019 n. 51/36 sopra citata, sostituendo l'art. 4 (Termini di consegna) ed approvato il nuovo schema di convenzione, allegato della determinazione, del quale costituisce parte integrante ed essenziale;
- 27.07.2020 n. 51/64 con la quale è stato affidato a professionista esterno, l'incarico di redazione della relazione geologica-geotecnica comprensiva del fascicolo rischio geologico, verso la corresponsione del compenso di euro 8.083,02 (oneri e i.v.a. compresi), dando atto che a seguito del suddetto affidamento il gruppo misto di progettazione è composto dai tecnici interni comunali in qualità di Responsabile del procedimento, per il coordinamento del gruppo misto di progettazione, da soggetto esterno per la progettazione definitiva ed esecutiva e da professionisti esterni per il coordinamento per la sicurezza progettuale e per la redazione della relazione geologica-geotecnica comprensiva del fascicolo rischio geologico;

visto quindi il progetto esecutivo datato settembre 2020, redatto dal gruppo misto di progettazione richiamato, che si attesta sull'importo complessivo di euro 1.800.000,00 così distinto:

A) lavori	euro	1.439.774,42	
oneri della sicurezza	euro	67.867,17	
sommano			euro 1.507.641,59
B) lavori in economia da affidare alla stessa Ditta per noli, materiali e manodopera			
B1) economie stessa Ditta	euro		3.000,00
C) lavori e forniture da affidare a trattativa privata			
C1) allacciamenti (acqua, energia elettrica, gas)	euro		1.000,00
D) somme a disposizione dell'Amministrazione			
D1) spese tecniche (oneri previdenziali e i.v.a. compresi)	euro	112.000,00	
D2) imprevisti i.v.a. compresa	euro	991,73	
D3) rischio geologico	euro	4.383,84	
D4) oneri fiscali i.v.a. 10% su A)+B)+D3)	euro	151.502,54	
D5) oneri fiscali i.v.a. 22% su C)	euro	220,00	
D6) accantonamento per eventuali costi della sicurezza per misure di contenimento covid (i.v.a. compresa)	euro	19.260,30	
sommano			euro 288.358,41
totale			euro 1.800.000,00

atteso che la somma di euro 1.697.123,11 è stata prenotata con l'affidamento degli incarichi di progettazione concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, determinazione del Dirigente del Servizio Attività edilizia 14.03.2019 n. 51/20 di euro 70.077,79 e determinazione del Dirigente del Servizio Attività edilizia 13.05.2019 n. 51/36 con la quale è stato affidato a professionista esterno l'incarico di coordinatore per la sicurezza progettuale ed esecutiva verso la corresponsione dell'onorario di euro 32.799,10 (oneri e i.v.a. compresi), nel rispetto del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;

dato atto che le voci A), B) e D3) del quadro economico sono soggette all'applicazione dell'aliquota i.v.a. ridotta al 10% rientrando tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi dell'art. 4 della Legge 29.09.1964 n. 847, integrato dall'art. 44 della Legge 22.10.1971 n. 865, come richiamato dagli artt. 127 quinquies e septies della tabella A parte III allegata al D.P.R. 633/72;

atteso che, come specificato dal Servizio Attività edilizia per i lavori in oggetto, non è prevista l'applicazione del D.M. 11.10.2017 recante i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la progettazione e gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" in quanto i lavori previsti non si riferiscono ad edifici, trattandosi di intervento di riqualificazione di una piazza;

dato atto, con riferimento all'art. 7, comma 3 della L.p. 2/2016, che nello sviluppo della progettazione, si è ritenuto maggiormente rispondente ad un più efficace raggiungimento dell'obiettivo la non suddivisione dell'opera in lotti distinti, considerato che la tipologia dei lavori richiede il completamento dell'opera nella sua interezza per poter essere fruibile a fine lavori.

L'esecuzione dei lavori programmata per fasi successive relative ai diversi ambiti degli spazi aperti (con particolare riferimento al pubblico utilizzo delle aree interessate dai lavori) ed il rispetto del programma dei lavori previsto non consentono una gestione in lotti delle lavorazioni per non pregiudicare la corretta esecuzione delle opere; è inoltre indispensabile un coordinamento generale da parte dell'appaltatore principale che deve gestire la successione delle fasi di realizzazione dell'opera in relazione alla propria caratteristica organizzativa, anche al fine di evitare possibili contenziosi dovuti alla difficile individuazione delle responsabilità tra appaltatori diversi per l'eventuale errata esecuzione di lavorazioni con parti interferenti. In particolare per la realizzazione dell'intervento risulta più efficace procedere con un unico affidamento ed un'esecuzione in fasi (previste dal Piano di sicurezza e coordinamento) che permetteranno di ottimizzare la gestione operativa del cantiere, riducendo il disagio causato dai lavori agli utenti della strada e degli spazi aperti oggetto di intervento; l'opera riguarda infatti la riqualificazione degli spazi aperti di un comparto urbano caratterizzato da una notevole intensità di traffico (anche di mezzi di trasporto pubblico) e dalla presenza di poli a forte attrazione sia per i cittadini (scuola primaria Sanzio) che per i turisti (Castello del Buonconsiglio): l'esecuzione dei lavori previsti pertanto richiede un coordinamento unitario che permetta un attento rispetto del programma dei lavori che è stato studiato per fasi relative ai distinti ambiti di utilizzo dell'area, al fine di minimizzare l'impatto negativo sulla consueta frequentazione dei luoghi da parte di persone e mezzi;

rilevato che in conseguenza della realizzazione del presente intervento non sono stimati maggiori oneri annui di gestione;

visto il parere tecnico-amministrativo ed economico, favorevole, ai sensi degli artt. 54, comma 1, lett. a) e 55, comma 4 della L.p. 26/1993 e s.m., reso in data 01.09.2020 dal Dirigente del Servizio Attività edilizia sentita la Conferenza dei Servizi (presenti i Servizi Attività edilizia, Opere di urbanizzazione primaria, Gestione strade e parchi, Gestione fabbricati, Progetto revisione del P.R.G., Progetto Mobilità e sicurezza dei lavoratori e Area Tecnica e del territorio) ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

precisato che in sede di Conferenza dei servizi è emerso quanto di seguito:

- si è concordato che in fase esecutiva verrà eseguita una verifica in merito allo stato di salute dei pioppi;
- in merito alla richiesta dell'Istituto comprensivo Trento 5, rispetto alla quale si preciserà meglio di seguito, di individuare dei posti auto alternativi per gli insegnanti, in seguito alla pedonalizzazione dell'area antistante la scuola, si concorda di mantenere la previsione di progetto, non essendoci al momento la possibilità di riservare ulteriori posti auto per la scuola; si concorda inoltre di mantenere i 21 posti auto per i residenti previsti dal progetto;
- in merito allo spostamento del golfo per i bus turistici, si concorda di valutare prima dell'ultimazione dei lavori l'opportunità di riservare il golfo di sosta previsto dal progetto in corrispondenza dell'incrocio tra via Clesio e via San Marco come area di carico scarico a supporto del centro storico, eliminando la sosta dei bus turistici che mantengono l'attuale area di sosta in via Torre Vanga;

viste le dichiarazioni ai sensi dell'art. 17 della L.p. 26/1993 e s.m. e del relativo Regolamento di attuazione, in merito alla esaustività del progetto esecutivo, rese in data 8 settembre 2020 da soggetto esterno per la progettazione definitiva ed esecutiva e dai progettisti esterni per il coordinamento per la sicurezza progettuale e per la relazione geologica-geotecnica comprensiva del fascicolo rischio geologico;

vista inoltre la dichiarazione datata settembre 2020 del Dirigente del Servizio Attività edilizia di conferma ai sensi dell'art. 57, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti e di conformità dell'opera alle prescrizioni della L.p. 26/1993 e s.m. e del Regolamento attuativo;

visti altresì:

- l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali resa con determinazione 31.10.2019 n. 913, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, allo spostamento del sarcofago e del basamento di epoca romana e, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e del disposto del D.M. di data 2 aprile 1948, del progetto definitivo per la riqualificazione di piazza della Mostra a Trento, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni ritenute indispensabili per la salvaguardia delle caratteristiche storico-artistiche del bene oggetto di intervento e per la salvaguardia delle condizioni di ambiente e di decoro del bene direttamente tutelato:
 - per quanto di competenza dell'Ufficio beni architettonici:
 1. concordare in fase di progettazione esecutiva e di cantiere con la Soprintendenza per i beni culturali, il modellato nonché le quote effettive della piazza, anche sulla base di sezioni di dettaglio, comprendendo le rampe e le aree a verde, al fine di attenuare il

- più possibile le pendenze delle rampe, contenere la rimozione delle alberature ai soli due esemplari indicati in progetto e salvaguardare lo stato delle restanti, non limitare le viste sul costruito che definisce la piazza, perseguire l'unitarietà dello spazio;
2. concordare inoltre i materiali, lavorazioni e modalità di posa delle pavimentazioni, i sistemi d'illuminazione, tipologia e disposizione dei corpi illuminanti, nonché gli eventuali elementi di corredo ed infine gli accorgimenti da adottarsi nei confronti dell'eliminazione delle barriere architettoniche e di altre limitazioni, per favorire la frequentazione del luogo e l'avvicinamento al Castello;
 3. compatibilmente con le norme di sicurezza, sia programmato il generale riordino della segnaletica stradale al fine di limitare le interferenze con le principali visuali sul Castello e sulle Scuole Raffaello Sanzio;
- per quanto di competenza dell'Ufficio beni archeologici, considerato che l'area della piazza è nota per avere restituito in passato testimonianze di età romana, in particolare di natura cimiteriale, si prescrive che:
- a) qualora la progettazione preveda attività di scavo o movimentazioni del terreno, anche superficiali, queste dovranno essere subordinate al controllo di tecnici archeologi di Ditta esterna specializzata in controlli e scavi archeologici (categoria OS 25). L'impresa incaricata dei controlli archeologici dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall' art. 209 del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg. Tutti i relativi oneri, economici e di carattere tecnico-amministrativo, dovranno essere a carico della stazione appaltante;
 - b) le operazioni concernenti i controlli archeologici dovranno essere coordinate e dirette da funzionari dell'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali;
 - c) dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione via PEC alla Soprintendenza per i beni culturali;
- considerato che è previsto lo spostamento del sarcofago e del basamento si prescrive che:
- d) qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, sarà di competenza dell'Ufficio beni archeologici definire le modalità di intervento successive che potranno prevedere anche una maggiore estensione e profondità dell'area di scavo, rispetto a quella prevista in progetto;
 - e) lo spostamento dovrà essere eseguito da una Ditta specializzata in movimentazione di opere d'arte;
 - f) poiché tale movimentazione dovrà essere concordata con i restauratori della Soprintendenza per i beni culturali, alla stessa dovrà essere data preventiva comunicazione con congruo anticipo;
 - g) al momento dello spostamento dovrà essere presente o un restauratore o un funzionario archeologo dell'Ufficio beni archeologici;
 - h) la base di statua dovrà essere fasciata con delle cinghie larghe ed ingabbiata in una cassaforma in legno onde evitare ulteriori fratture; si dovrà inoltre fare particolare attenzione a non incidere e compromettere in alcun modo la superficie del reperto;
 - i) le tre porzioni di cui è composto il sarcofago, il coperchio, la cassa, le pietre che costituiscono la base sul quale è appoggiato, dovranno essere smontate e trattate separatamente;
 - l) la cassa del sarcofago dovrà essere ingabbiata con una struttura di metallo o in legno appositamente realizzata su misura; dei tiranti dovranno essere predisposti anche all'interno affinché le pareti non collassino. Molta attenzione dovrà essere prestata agli angoli della cassa, uno in particolare è sbrecciato, come anche al bordo inferiore che presenta una vecchia integrazione. Medesime cautele dovranno essere adottate anche per il coperchio la cui superficie presenta una fessurazione longitudinale molto profonda;
 - m) i due monumenti dovranno essere successivamente collocati in luogo e condizioni idonee, concordate preventivamente con la Soprintendenza per i beni culturali e sottoposti ad intervento di restauro per il quale dovrà essere successivamente presentata specifica domanda di autorizzazione;

Il Servizio Attività edilizia al riguardo nella nota di data 15.09.2020 prot. n. 203728 precisa che: per quanto riguarda le prescrizioni di competenza dell'Ufficio beni architettonici (n. 1, 2, 3) le indicazioni sono state recepite nel progetto esecutivo e concordate con la Soprintendenza per i Beni Culturali; per quanto concerne le prescrizioni di competenza dell'Ufficio beni archeologici che riguardano la fase di

esecuzione dell'opera, saranno ottemperate con il coinvolgimento della Soprintendenza per i Beni Culturali. I lavori che interessano lo spostamento del sarcofago e dell'epigrafe di epoca tardo romana saranno affidati a Ditta specializzata, mentre la fase di scavo dei sottoservizi sarà subordinata al controllo di tecnici archeologi incaricati prima della consegna dei lavori;

- la nota dell'Istituto comprensivo Trento 5 pervenuta in data 10.08.2020 ns. prot. n. 173582 con cui sono state formulate le seguenti osservazioni:
 - in merito all'eliminazione dei 18 posti auto antistanti l'Istituto utilizzati dal personale scolastico, che venga individuata un'alternativa all'eliminazione dei posti auto;
 - per quanto concerne la collocazione delle rastrelliere per le biciclette, di togliere la siepe (lasciando solo gli alberi) installandole a ridosso dell'edificio e non centralmente al cortile: ciò per evitare che esse siano di ostacolo nella fase di ingresso/uscita dall'edificio, creando possibili situazioni di rischio per studenti, famiglie e personale scolastico;
 - con riferimento invece all'ingresso est della scuola, sul quale lato il progetto prevede un allargamento del cortile verso via Torre d'Augusto, di interdire l'accesso a mezzi di quest'ultima nelle fasce orarie di apertura (7.45-8.15) e chiusura (15.45-16.15) della scuola al fine di diminuire i rischi di infortuni per studenti, famiglie e personale scolastico; Circa le osservazioni sopra riportate il Servizio Attività edilizia nella nota di data 15.09.2020 prot. n. 203728 ha controdedotto quanto di seguito:
 - per quanto riguarda l'osservazione relativa all'eliminazione dei posti auto il progetto non prevede la possibilità di individuare dei posti auto alternativi da concedere alla scuola, essendo la filosofia del progetto di riqualificazione della piazza fondamentalmente incentrata su una conversione degli spazi attualmente occupati dalle auto in favore di un utilizzo pedonale degli stessi perciò la richiesta non si ritiene accoglibile;
 - in merito alla collocazione delle rastrelliere per le biciclette a ridosso della fascia verde si evidenzia che tale posizionamento consente alle rastrelliere di assolvere anche il compito di ulteriore filtro tra la zona pedonale e la viabilità al fine di aumentare la sicurezza dei bambini in uscita dalla scuola. Oltre a ciò, il rifacimento della pavimentazione e l'apertura del cortile sono volti ad una valorizzazione dell'edificio scolastico; la percezione estetica del disegno della facciata verrebbe penalizzata dalla presenza delle biciclette a ridosso della stessa: per tali motivi si ritiene di non modificare la posizione delle rastrelliere definita dal progetto;
 - per quanto riguarda la limitazione al traffico verso via Torre d'Augusto in determinate fasce orarie si evidenzia che un eventuale provvedimento relativo alla circolazione esula dalle finalità e dalle competenze di programmazione del progetto;
- il parere idraulico reso dal Consorzio Trentino di Bonifica in data 15.09.2020 ns. prot. 202906 con cui nulla si osserva alla realizzazione del progetto in oggetto subordinatamente ad alcune prescrizioni che, come precisato dal Servizio Attività edilizia con nota di data 15.09.2020 prot. n. 203728 in parte sono recepite nel progetto esecutivo e in parte verranno rispettate in fase esecutiva;

dato atto inoltre che in data 16.09.2019 il progetto definitivo è stata presentato allo Sportello Handicap della Provincia autonoma di Trento che ha valutato favorevolmente il progetto dal punto di vista dell'accessibilità degli spazi, non rilevando criticità; successivamente è stata inoltre trasmessa copia del progetto e non sono pervenute osservazioni;

vista altresì l'attestazione di conformità urbanistica in riferimento al Piano Regolatore Generale comunale vigente ed alle relative Norme di attuazione rilasciata sulla base del progetto in data 15.09.2020 prot. n. 203319 dal Servizio Attività edilizia – Progetto di adeguamento normativo e regolamentare attività edilizia, ai sensi dell'art. 95, comma 3 della L.p. 4 agosto 2015 n. 15, con alcune prescrizioni di carattere generale che saranno attuate in fase esecutiva ed inoltre con le precisazioni/prescrizioni di carattere specifico che si riportano di seguito in sintesi:

- il suggerimento, in relazione al tratto di via Saluga compreso tra le pp. ff. 2616/1 e 2454/7, di verificare lo stato di consistenza delle opere (tratto tombinato) in termini di compatibilità idraulica, stabilità e di stato di manutenzione, come espresso dal Servizio Bacini montani nel parere di non competenza di data 19.05.2020 ns. prot. n. 106551; al riguardo il Servizio Attività edilizia precisa che si tratta di un suggerimento senza carattere prescrittivo che per quanto condivisibile richiede un'attività da svolgersi con tempistiche ed oneri indipendenti dal presente progetto di riqualificazione;
- la prescrizione di realizzare i lavori in conformità al sopracitato Parere idraulico del Consorzio

Trentino di Bonifica di data 15.09.2020 ns. prot. n. 202906 e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute che, come sopra riportato, in parte sono recepite nel progetto esecutivo e in parte verranno rispettate in fase esecutiva;

- alcune prescrizioni di carattere specifico che riprendono richieste espresse dal Servizio Gestione strade e parchi relative alle alberature e alla superficie verde; il Servizio Attività edilizia precisa che dette prescrizioni sono state recepite e condivise in fase di elaborazione del progetto esecutivo, mentre le osservazioni che riguardano la fase esecutiva dell'opera saranno seguite successivamente alla consegna dei lavori;

dato atto che ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. a) del Regolamento del decentramento, il Servizio di merito ha inviato copia del progetto definitivo alla Circoscrizione n. 12 Centro Storico-Piedicastello che con verbale di deliberazione 24.02.2020 n. 11 ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- la futura piazza verrebbe ulteriormente valorizzata con la completa eliminazione delle auto in sosta; si valuti la possibilità di prevedere in futuro il divieto di sosta nell'intera piazza della Mostra, con l'eliminazione anche dei 21 stalli per residenti;
- venga realizzata un'adeguata protezione per gli alunni delle scuole Raffaello Sanzio, al fine di evitare possibili contatti con le auto in transito, posto che si prevede l'eliminazione dell'attuale recinzione;
- nella redazione del progetto esecutivo venga tenuta informata sia la circoscrizione, che i residenti interessati alle opere, abitanti della piazza;

Al riguardo il Servizio Attività edilizia nella nota di data 15.09.2020 prot. n. 203728 controdeduce quanto di seguito:

- il progetto esecutivo al momento prevede la presenza di 21 posti auto per residenti (come richiesto dal bando di concorso), che saranno indicati a terra con strisce segnaletiche applicate alla pavimentazione in pietra. In caso di una futura decisione di eliminazione dei posti auto, le strisce segnaletiche indicanti i posti auto potranno essere agevolmente rimosse;
- l'uscita degli alunni delle scuole Sanzio è protetta dalla fascia verde, costituita da alberi e cespugli, presente tra lo slargo antistante le scuole ed il marciapiede. Il marciapiede è ulteriormente separato dalla strada da una barriera costituita dai dissuasori metallici correntemente utilizzati dal Comune a protezione delle zone di passaggio pedonale. Oltre a ciò, a ridosso della fascia verde è previsto il posizionamento delle rastrelliere per le biciclette che, oltre alla funzione primaria di sostegno per le biciclette, assolve anche il compito di ulteriore filtro tra la zona pedonale e la viabilità;

- in merito all'informazione riguardo all'evoluzione del progetto, in data 17 febbraio 2020 presso la sala della Circoscrizione è stato pubblicamente presentato il progetto;

visti altresì:

- la check list di verifica del piano di sicurezza e coordinamento e del piano di sicurezza operativo, datata settembre 2020 come da indicazioni del Dirigente dell'Area Tecnica e del territorio di data 20.12.2011;
- la dichiarazione del Dirigente del Servizio Attività edilizia datata settembre 2020 che non necessitano ulteriori pareri, autorizzazioni e nullaosta;
- il rapporto tecnico di verifica del progetto, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento di attuazione della L.p. 26/1993 e s.m. approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg.;

dato atto che per l'esecuzione dei lavori il capitolato speciale d'appalto prevede che l'appaltatore è tenuto ad applicare le vigenti misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, conseguenti all'adozione dei protocolli statali e provinciali in materia, adeguando conseguentemente il POS. I costi diretti derivanti dall'applicazione di dette misure sono riconosciuti dall'Amministrazione aggiudicatrice all'appaltatore quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per il periodo di applicazione delle stesse, mediante modifica del contratto in corso di esecuzione, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. a) della L.p. 2/2016. Non sono riconosciuti all'operatore economico indennizzi o risarcimenti per l'eventuale protrazione del termine contrattuale a seguito dell'applicazione delle predette misure di prevenzione;

precisato che il quadro economico di progetto prevede la voce D6 – Accantonamento per eventuali costi della sicurezza per misure di contenimento Covid (i.v.a. compresa) il cui relativo importo è stimato tenendo in considerazione la tipologia delle lavorazioni previste con la conseguente interazione necessaria tra gli operai ed il contesto (all'aperto) di realizzazione dell'intervento;

dato atto che i costi in oggetto sono stati stimati nell'elaborato allegato al Piano di Sicurezza e coordinamento "Stima degli oneri per la sicurezza per la prevenzione dal rischio

Covid-19”;

atteso che il progetto oggetto della presente deliberazione è costituito dagli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub n. prot. 204402/2020;

atteso che l'intervento in argomento è inserito nel Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione consiliare 16.12.2019 n. 211 e nel bilancio 2020-2022 approvato con deliberazione consiliare 16.12.2019 n. 212 e successive variazioni;

ritenuto quindi di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo in argomento, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori;

preso atto altresì che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D61E18000090004;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m.;
- la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- le note istruttorie di data 15.09.2020 prot. n. 203728 e di data 16.09.2020 prot. n. 204402 del Servizio Attività edilizia;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo per la realizzazione del Progetto di riqualificazione di piazza della Mostra a Trento – pp. ff. 2281, 2282, 90, 2772, 92/1 e 91/3 e p. ed. 1638 C.C. Trento, opera 6369 datato settembre 2020, elaborato dal gruppo misto indicato in premessa, dell'importo complessivo di euro 1.800.000,00 costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che gli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, sono tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub n. prot. 204402/2020;
3. di dare atto che la somma di euro 1.697.123,11 è stata prenotata con l'affidamento degli incarichi di progettazione concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, determinazione del Dirigente del Servizio Attività edilizia 14.03.2019 n. 51/20 di euro 70.077,79 e determinazione del Dirigente del Servizio Attività edilizia 13.05.2019 n. 51/36 con la quale è stato affidato a professionista esterno l'incarico di coordinatore per la sicurezza progettuale ed esecutiva verso la corresponsione dell'onorario di euro 32.799,10 (oneri e i.v.a. compresi), nel rispetto del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
4. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'indicazione delle modalità di affidamento dei lavori;
5. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D61E18000090004.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Elaborati progetto esecutivo datato settembre 2020 in formato digitale (rif. pitre 16.09.2020 n. 204402 prot.).

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Andreatta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOSTRA A TRENTO PP.F. 2281, 2282, 90, 2772, 92/1, 91/3 E P.ED. 1638 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 1.800.000,00 - OPERA 6369.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 5

Favorevoli: n. 5 i Componenti Andreatta, Franzoia, Bungaro, Gilmozzi, Maule

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 18.09.2020

Il Segretario Generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 241 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOSTRA A TRENTO PP.F. 2281, 2282, 90, 2772, 92/1, 91/3 E P.ED. 1638 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 1.800.000,00 - OPERA 6369.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 16 settembre 2020

Area Tecnica e del territorio
Il Dirigente
arch. Ennio Dandrea
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 241 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOSTRA A TRENTO PP.F. 2281, 2282, 90, 2772, 92/1, 91/3 E P.ED. 1638 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 1.800.000,00 - OPERA 6369.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Capoufficio
dott. Flavio Cescotti
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 16.09.2020